

Sommario Rassegna Stampa

Pagina Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica: Paolo Costa			
II	Il Gazzettino	03/10/2010 <i>IL MINISTRO MATTEOLI PROMUOVE IL PROGETTO DI COSTA</i>	2
V	Il Gazzettino	02/10/2010 <i>CON LA NUOVA SEDE A S. MARTA UFFICI E ALLOGGI PER IL PERSONALE</i>	3
31	La Voce di Romagna Rimini	01/10/2010 <i>SORGERA' A VENEZIA IL PRIMO PORTO D'ALTURA DEL MEDITERRANEO</i>	4
Rubrica: Porto di Venezia			
6	Il Giornale di Vicenza	03/10/2010 <i>"VENEZIA, IL RICCO FUTURO VERRA' DAL PORTO FUORI LAGUNA"</i>	5
19	La Nuova di Venezia e Mestre	02/10/2010 <i>CAPITANERIA, LA NUOVA SEDE A SANTA. MARTA.</i>	6
20	Il Corriere Mercantile	02/10/2010 <i>GIACHINO: "PORTI, LA RIFORMA VA AVANTI"</i>	7

IL MINISTRO IL SINDACO
Un gioco di squadra «La bozza della nuova proposta sarà pronta tra dieci giorni. Pronto a discuterne con tutti»
Una nuova guida «Indispensabile ridurre le competenze in Laguna. Il Comune sia capofila»

www.ecostampa.it



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

092858

CAPITANERIA DI PORTO

Con la nuova sede a S. Marta uffici e alloggi per il personale

Il cambio di comando tra i contrammiragli Stefano Vignani (cedente) e Tiberio Piattelli (entrante) è stato l'occasione per presentare la nuova sede della Capitaneria di porto a Santa Marta, nel fabbricato 15. In quasi 3mila metri quadrati suddivisi su tre piani trovano spazi alloggi per la truppa, gli uffici per i servizi in attività 24 ore su 24 e l'area di ristorazione. È il frutto di un restauro da quasi 5 milioni di euro portato avanti dall'Autorità portuale di un edifi-

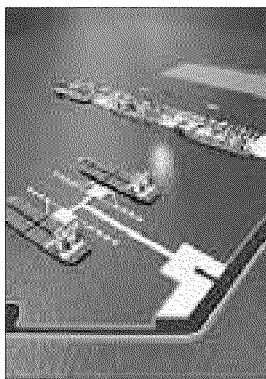
cio di inizio Novecento. Presente il sottosegretario alle Infrastrutture e Trasporti Bartolomeo Giachino. «Lo sviluppo dell'Italia - ha detto - passa per il mare e dall'incremento dei traffici dobbiamo recuperare quelle risorse che ci permetteranno di dare un futuro ai nostri giovani». Il presidente dell'Autorità portuale, **Paolo Costa**, ha sollecitato miglioramenti alla normativa portuale. Per il sindaco Giorgio Orsoni è "un'altra parte di porto che si apre alla città".



Un'opera strategica per l'Adriatico *Sorgerà a Venezia* *il primo porto d'altura* *del Mediterraneo*

Il progetto per la realizzazione del terminal d'Altura del porto di Venezia è stato ufficialmente presentato dal ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Altero Matteoli e dal collega della Pubblica Amministrazione, Renato Brunetta.

"Si tratta di una proposta progettuale strategica e antesignana per tutta l'Italia - ha dichiarato il ministro Matteoli. Il porto d'Altura di Venezia una volta realizzato permetterà al sistema portuale dell'Alto Adriatico di competere con i porti del Nord Europa per il traffico marittimo. Il Governo - ha sottolineato Matteoli - si impegna a far decollare il progetto il prima possibile". Il porto d'Altura, per le sue caratteristiche, sarà la prima struttura portuale off-shore mai realizzata nel Mediterraneo che consentirà di estromettere i petroli dalla laguna e fornirà grande capacità recettiva ai traffici marittimi, salvaguardando la particolare conformazione geofisica della laguna. Il progetto, realizzato dalla società di ingegneria Halcrow di Londra, sarà, una volta approvato, operativo in cinque anni e costerà 1.382



Un dettaglio del progetto

miliardi di euro, la maggior parte in project financing.

L'importanza del progetto è stata ribadita anche dal ministro Brunetta che considera la realizzazione della piattaforma d'Altura di Venezia "funzionale ad inserire l'Alto Adriatico nel sistema globale delle reti

di trasporto, risolvendo al contempo i problemi storici della laguna come i fondali e le bocche di porto". Per il presidente dell'Autorità portuale di Venezia, Paolo Costa, "il terminal potrà essere pienamente operativo in cinque anni, dal giorno in cui il Comitato (il Comitato cui sono affidati l'indirizzo, il coordinamento e il controllo dell'attuazione di tutti gli interventi per la salvaguardia di Venezia e della laguna) approverà il progetto". Dopo la decisione del Comitato e l'avvio della procedura di inizio lavori, spetterà al ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti - come ha riferito il Magistrato delle Acque di Venezia Patrizio Cuccioletta - valutare l'inserimento del progetto tra le opere strategiche della Legge Obiettivo per velocizzare l'iter di realizzazione.



MINISTRO BRUNETTA**«Venezia,
il ricco futuro
verrà dal porto
fuori laguna»**

VENEZIA

Lo sviluppo di Venezia previsto dalla nuova legge speciale alla quale sta lavorando il ministro Renato Brunetta, plenipotenziario in materia, avrà come fulcro il terminal portuale off-shore, un intervento ingegneristico di grande portata che verrà realizzato in mare a 8 miglia dalla bocca di porto di Malamocco. Il progetto è stato illustrato la settimana scorsa a Roma dal ministro Altero Matteoli, che anche ieri a Genova ha fatto le lodi del piano veneziano: «Che sia difficile da realizzare lo posso ammettere, ma mira a mettere insieme tutti i porti della zona per fare sistema, una cosa che finora in Italia è mancata».

E ieri Brunetta ha sottolineato: «Se il porto di Venezia è un porto "regolato" (dalle aperture del Mose), è meno appetibile di un porto non regolato, quindi rischia di regredire ulteriormente». Invece la piattaforma off-shore «risolverà il problema del petrolio in laguna, libererà aree pregiate a Porto Marghera, che non sarà più utilizzata per depositi, darà vita alla portualità alto-adriatica di Venezia-Frieste, non più in concorrenza tra loro». ♦



Capitaneria, la nuova sede a Santa Marta

Piattelli al comando, trasferita la centrale operativa per il controllo del traffico

Cambio della guardia - con inaugurazione della nuova sede e centrale operativa, nel ristrutturato edificio 15 di Santa Marta (foto) - per la Capitaneria di porto.

Ieri, il contrammiraglio Stefano Vignani ha passato il comando al contrammiraglio Tiberio Piattelli, alla presenza del sottosegretario ai Trasporti Bartolomeo Giachino, che ha tagliato il nastro della nuova struttura operativa della Capitaneria di porto: oltre ad alcuni uffici e alla sistemazione logistica del

personale, i 3 mila metri quadrati ristrutturati a Santa Marta accolgono anche la centrale operativa, con il sistema di monitoraggio dei pescherecci, il Vessel traffic service e l'Automatic advisor information system, per monitorare il traffico marittimo nell'alto Adriatico, oltre alla rete di telecamere Hydra per il contrasto al moto ondoso nei canali marittimi. La nuova sede è stata realizzata in base ad un'intesa tra Capitaneria di Porto e Autorità portuale.



www.ecostampa.it



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

092858

LOGISTICA ❖ Il sottosegretario è ottimista

Giachino: «Porti, _____ la riforma va avanti»

«L'Italia potrà tornare a crescere più di quanto è cresciuta negli ultimi anni anche grazie all'aumento dei traffici marittimi» ha ribadito ancora una volta il sottosegretario ai Trasporti Bartolomeo Giachino, intervenendo all'inaugurazione dei nuovi uffici della Capitaneria di **Porto di Venezia**. Il rappresentante di Governo è ottimista anche sulla riforma portuale. «Dopo il chiarimento politico di questi giorni, la riforma dei porti "Matteoli" - dice - potrà andare avanti al Senato accogliendo il contributo positivo della commissione». Resta però il nodo dell'autonomia finanziaria, prevista nel testo della commissione e non in quello del governo.

Giachino da Venezia ha spiegato che nel piano nazionale della logistica i porti e il loro collegamento con le reti di trasporto terrestre saranno prioritari.

